

Piccola tortrice dei frutti – *Grapholita lobarzewskii* Now.

Autori: Barbara Egger, Julien Kambor e Stefan Kuske

Morfologia

L'adulto è lungo circa 8 mm e presenta ali posteriori bruno-gri-giastre e ali anteriori di colore marrone-giallastro, caratterizzate da un disegno scuro e irregolare. Le uova, deposte singolarmente, sono lenticolari, di colore bianco traslucido e diametro pari a circa 0,8 mm. Il corpo delle larve appare da grigio-giallastro a rosa chiaro, con verruche grigio-brunastre, mentre il capo è giallo-brunastro. A sviluppo completato, le larve misurano 12 mm di lunghezza.

Quadro sintomatico

Esternamente, il foro grazie al quale la larva penetra nel frutto appare simile a quello praticato dalla carpocapsa del melo o del susino. A differenziarlo, la presenza, anteriormente, di una breve assoltatura lunga 1–2 mm. Subito dopo la penetrazione, la larva neonata scava una galleria spiraliforme ben delineata, per poi dirigersi definitivamente verso l'interno per mezzo di una galleria mantenuta libera da escrementi. Accanto al foro di penetrazione sono presenti 1-2 fori supplementari, attraverso i quali la larva espelle gli escrementi, sotto forma di aggregati secchi e a forma di cordicella. Sulle susine, in corrispondenza del foro di penetrazione della larva così come dei fori di espulsione degli escrementi può comparire un essudato gommoso.

In tarda estate, sulle mele si può talvolta presentare un quadro sintomatico differente, caratterizzato dalla presenza di più gallerie superficiali, lunghe e con ramificazioni a stella, scavate dalla larva a partire dai fori di espulsione degli escrementi.

Biologia

La piccola tortrice dei frutti colpisce le mele, così come le prugne e le susine. Di solito appare di rado, benché localmente possa causare seri danni ai frutti di alcune varietà. Nelle nostre regioni, compie un'unica generazione. La larva matura sverna all'interno di un bozzolo nascosto tra le anfrattuosità della corteccia, proprio come fanno carpocapsa del melo e tortrice dei giovani frutti. In primavera, avviene la metamorfosi, mentre lo sfarfallamento e la deposizione delle uova hanno luogo in giugno-luglio. Le larve neonate penetrano nei frutti a partire da fine giugno. Una volta completato lo sviluppo, in agosto-settembre, le larve mature abbandonano i frutti e si insediano nei luoghi di svernamento.



Fig. 1: In tarda estate, le larve della piccola tortrice dei frutti scavano diverse gallerie superficiali, lunghe e ramificate a stella, a partire dai fori di espulsione degli escrementi.



Fig. 2: Sotto l'epidermide del frutto, la piccola tortrice dei frutti scava una galleria, spiralata, ben definita e priva di escrementi (fotografia: danno su susina).



Fig. 3: Galleria di alimentazione priva di escrementi, tipica della piccola tortrice dei frutti.

Monitoraggio e lotta

La gravità dei danni osservati durante la raccolta dell'anno precedente dà indicazioni utili sulla necessità di procedere con un trattamento. A partire da fine giugno, si possono ottenere indicazioni in tal senso anche verificando il superamento della soglia di tolleranza di frutti danneggiati, fissata all'1 %. Il modello previsionale SOPRA (www.sopra.admin.ch) consente di definire il momento opportuno per eseguire i controlli visivi. Nel caso delle mele, il controllo dei frutti alla raccolta forniscono un riscontro sul successo della lotta e suggeriscono la strategia da mettere in atto l'anno successivo.

Siccome le susine colpite, in genere, cadono al suolo prematuramente, non si può valutare l'entità del danno alla raccolta. Anche per la piccola tortrice dei frutti sono state sviluppate trappole a feromoni, che consentono il monitoraggio del volo degli adulti. Affinché la lotta basata sulla confusione sessuale sia efficace, i diffusori di feromoni vanno posizionati nel frutteto prima del volo della prima generazione di adulti.

I prodotti fitosanitari per la lotta contro la carpocapsa del melo mostrano una certa efficacia anche contro la tortrice dei piccoli frutti. Il modello previsionale SOPRA (www.sopra.admin.ch) consente di definire il momento ottimale per eseguire i trattamenti.

La scelta della strategia di lotta deve prendere in considerazione anche la possibile presenza di altri parassiti, nonché la salvaguardia degli ausiliari, con particolare attenzione ai tifoldromi.



Fig. 4: Adulto di piccola tortrice dei frutti lungo circa 8 mm.

Impressum

Editore	Agroscope, Müller-Thurgau-Strasse 29, 8820 Wädenswil www.agroscope.ch
Informazioni	Agroscope Estensione frutticoltura, frutticoltura.agroscope.ch
Redazione	Stefan Kuske
Impaginazione	Stefan Kuske
Traduzione	Servizio linguistico Agroscope
Fotografie	Agroscope, Figg. 1 & 4: H.U. Höpli
Copyright	© Agroscope 2022

Aggiornamento della scheda tecnica n° 106 «Bodenseewickler und kleiner Fruchtwickler» (Autori: H. Höhn e A. Stäubli, Agroscope; lingua: tedesco e francese).

Esclusione di responsabilità:

Agroscope declina ogni responsabilità per eventuali danni legati all'applicazione delle informazioni contenute in questa scheda tecnica. Si applica la giurisprudenza svizzera aggiornata.